



**AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI DISPONIBILITA' A RICOPRIRE
L'INCARICO PER TRE POSTI DI ESPERTO ANTI-CONTRAFFAZIONE (SETTORE VISTI)
PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA IN COLOMBO, PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA
IN DHAKA E PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA IN ISLAMABAD AI SENSI DELL'ART.
168 DEL D.P.R. 18/1967**

**IL CAPO DELL'UFFICIO V
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e in particolare l'art. 168;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 2016, n. 260 e dal decreto del Presidente della Repubblica del 19 novembre 2021, n. 211;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 17 dicembre 2021, n. 1202/2753, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2021, con foglio n. 3079, recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'art. 15 del decreto legislativo 165/2011;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/2445 dell'8 novembre 2021;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di tre esperti anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Colombo, presso l'ambasciata d'Italia in Dhaka e presso l'ambasciata d'Italia in Islamabad ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. n. 18/1967;

RITENUTO opportuno dare adeguata pubblicità alla procedura di selezione, al fine di acquisire la disponibilità del più ampio numero di interessati potenzialmente in possesso di tutti i requisiti specificati nel presente avviso,

DETERMINA

Articolo 1

Oggetto della selezione

È indetta una procedura selettiva a carattere non concorsuale volta alla raccolta e alla valutazione di manifestazioni di disponibilità, provenienti da personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni, a ricoprire l'incarico di:

- A) esperto anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Colombo;**
- B) esperto anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Dhaka;**
- C) esperto anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Islamabad.**

Articolo 2

Descrizione dell'incarico da ricoprire

1. Ciascun incarico ha una durata di due anni, rinnovabile al termine di ogni biennio entro un limite massimo complessivo di otto anni. L'incarico non crea aspettativa di rinnovo o di impiego stabile, né dà

diritto, alla scadenza, a indennizzo o liquidazione di alcun genere. L'incarico è revocabile in qualsiasi momento a giudizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

2. Gli/Le assegnatari/e dell'incarico prestano servizio in qualità di esperto ex art. 168 del D.P.R. n. 18/1967 presso le Rappresentanze diplomatiche di cui all'art. 1 del presente Avviso. Si riportano di seguito le funzioni che gli/le assegnatari/e dell'incarico saranno chiamati a svolgere per Sede di destinazione.

A) Esperto anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Colombo

L'esperto anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Colombo è chiamato, sotto le direttive del capo Missione, a:

- seguire le procedure di richiesta e concessione dei visti, con particolare attenzione all'analisi della documentazione prodotta, elaborando proposte operative per l'individuazione di falsi documentali, al fine di prevenire le migrazioni irregolari;
- mantenere contatti con le amministrazioni competenti dello Sri Lanka, tra cui il Ministero dell'Interno, le forze di polizia e le autorità aeroportuali, al fine di raccogliere e scambiare informazioni, analizzare dati, conoscere le modalità di operazione delle organizzazioni dedite al traffico di esseri umani, scambiare le migliori pratiche, con l'obiettivo di migliorare le capacità dell'Ambasciata di intercettare possibili migranti irregolari, eventuali complici e reti di sostegno
- rafforzare i contatti con le Autorità locali per aumentare la cooperazione bilaterale nella lotta al traffico di esseri umani;
- fornire consulenza all'Ambasciata sui temi delle migrazioni irregolari;
- mantenere contatti con le organizzazioni internazionali (ed in particolare le agenzie onusiane che eseguono progetti a finanziamento italiano), le istituzioni dell'Unione Europea, con le Ambasciate dei Paesi partner (incluso in sede di Cooperazione Locale Schengen), soprattutto in relazione all'applicazione delle procedure di riammissione (*Standard Operating Procedures*);
- partecipare alle riunioni con le autorità locali o con le istituzioni internazionali ed elaborare proposte per una più efficace collaborazione per il controllo e la gestione dei flussi migratori;
- mantenere i contatti con le Autorità italiane interessate (Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Procure);
- collaborare nella preparazione di documenti dell'Ambasciata e nell'organizzazione di visite istituzionali provenienti dall'Italia;
- mantenere contatti con gli esperti italiani per le migrazioni nella macroregione, nell'ottica di un costante scambio di informazioni e dell'elaborazione di iniziative di comune interesse.

B) Esperto anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Dhaka

L'Esperto in anti-contraffazione del settore visti presso l'Ambasciata in Dhaka è chiamato, sotto le direttive del capo Missione, a:

- seguire le procedure di richiesta e concessione dei visti, con particolare attenzione all'analisi della documentazione prodotta, elaborando proposte operative per l'individuazione di falsi documentali, al fine di prevenire le migrazioni irregolari;
- mantenere contatti con le amministrazioni competenti del Bangladesh, tra cui il Ministero dell'Interno, le forze di polizia e le autorità aeroportuali, al fine di raccogliere e scambiare informazioni, analizzare dati, conoscere le modalità di operazione delle organizzazioni dedite al traffico di esseri umani, scambiare le migliori pratiche, con l'obiettivo di migliorare le capacità dell'Ambasciata di intercettare possibili migranti irregolari, eventuali complici e reti di sostegno;
- rafforzare i contatti con le Autorità locali per aumentare la cooperazione bilaterale nella lotta al traffico di esseri umani;
- fornire consulenza all'Ambasciata sui temi delle migrazioni irregolari;

- mantenere contatti con le organizzazioni internazionali (ed in particolare le agenzie onusiane che eseguono progetti a finanziamento italiano), le istituzioni dell'Unione Europea, con le Ambasciate dei Paesi partner (incluso in sede di Cooperazione Locale Schengen), soprattutto in relazione all'applicazione delle procedure di riammissione (*Standard Operating Procedures*);
- partecipare alle riunioni con le autorità locali o con le istituzioni internazionali ed elaborare proposte per una più efficace collaborazione per il controllo e la gestione dei flussi migratori;
- mantenere i contatti con le Autorità italiane interessate (Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Procure);
- collaborare nella preparazione di documenti dell'Ambasciata e nell'organizzazione di visite istituzionali provenienti dall'Italia;
- mantenere contatti con gli esperti italiani per le migrazioni nella macroregione, nell'ottica di un costante scambio di informazioni e dell'elaborazione di iniziative di comune interesse.

C) Esperto anti-contraffazione (settore visti) presso l'Ambasciata d'Italia in Islamabad

L'Esperto in anti-contraffazione del settore visti presso l'Ambasciata in Islamabad è chiamato, sotto le direttive del capo Missione, a:

- seguire le procedure di richiesta e concessione dei visti, con particolare attenzione all'analisi, valutazione, controllo e verifica della documentazione prodotta, al fine di supportare il processo decisionale, elaborando proposte operative per l'individuazione di falsi documentali, con l'obiettivo di prevenire le migrazioni irregolari;
- concorrere, sotto la supervisione del Capo della Cancelleria Consolare, al costante monitoraggio della preparazione in materia del personale a contratto deputato a svolgere le mansioni presso l'ufficio visti
- redigere "note tecniche informative" sui principali documenti d'area di interesse nonché approntare "allerte" relativamente alle ipotesi di falso documentale riscontrate presso la Sede, con particolare riferimento alle principali tecniche di falsificazione/contraffazione, anche al fine di innalzare il livello di individuazione dei falsi;
- strutturare e somministrare, periodicamente, sessioni di formazione e aggiornamento sia interni alla Sede, anche attraverso la formula del training-on-the-job, dedicati alle autorità di settore del Paese ospitante;
- mantenere, in stretto raccordo operativo con l'Esperto del Dipartimento della Pubblica Sicurezza presente in Sede, contatti con le amministrazioni competenti del Pakistan, tra cui il Ministero dell'Interno, le forze di polizia e le autorità aeroportuali, al fine di raccogliere e scambiare informazioni sui falsi documentali, analizzare dati e modus operandi e scambiare le migliori pratiche, con l'obiettivo di migliorare le capacità dell'Ambasciata di intercettare possibili migranti irregolari, eventuali complici e reti di sostegno;
- mantenere contatti con gli omologhi internazionali accreditati nel Paese e con le organizzazioni internazionali (ed in particolare le agenzie onusiane che eseguono progetti a finanziamento italiano), le istituzioni dell'Unione Europea, le Ambasciate dei Paesi partner (incluso in sede di Cooperazione Locale Schengen), soprattutto in relazione al contrasto al falso documentale ed all'applicazione delle procedure di riammissione;
- collaborare nella preparazione di documenti dell'Ambasciata e nell'organizzazione di visite istituzionali provenienti dall'Italia.

3. L'incarico è a tempo pieno, incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi altra attività professionale, anche a tempo determinato, e presuppone la permanenza continuativa presso la Sede di destinazione.

Articolo 3

Trattamento economico e durata del mandato

1. Il MAECI corrisponde agli/alle incaricati/e il trattamento economico previsto dagli articoli 170 e seguenti del D.P.R. 18/1967, assimilato, a seconda del grado o della qualifica ricoperti nell'Amministrazione di provenienza, a quello di Primo Segretario o di Consigliere presso la Sede di destinazione. Il trattamento economico corrisposto dal MAECI non ha natura retributiva.
2. Gli/Le interessati/e saranno collocati/e fuori ruolo dall'Amministrazione di provenienza secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.

Articolo 4

Requisiti di partecipazione

1. Per la partecipazione alla procedura sono necessari i seguenti requisiti:
 - a. cittadinanza italiana;
 - b. età che consenta di garantire almeno 2 anni di servizio nell'incarico;
 - c. godimento dei diritti politici. Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - d. non possono accedere alla selezione coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo co., lett. d), del D.P.R. 3/1957, e ai sensi delle corrispondenti disposizioni previste da norme di legge, o siano incorsi nella sanzione disciplinare della destituzione ovvero siano stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - e. essere dipendente di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo n. 165/2001;
 - f. conoscenza della lingua inglese con livello non inferiore a C1 del quadro comune europeo di conoscenza delle lingue straniere;
 - g. diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale/ciclo unico e ogni altro titolo equiparato a norma di legge, conseguito presso università o istituti di istruzione universitaria. In tutti i casi in cui sia intervenuto un decreto di equiparazione o equipollenza, è cura del candidato specificarne gli estremi nella domanda di partecipazione all'avviso;
 - h. documentata esperienza professionale post laurea nel settore.
2. I requisiti di cui al co. 1 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle manifestazioni di disponibilità di cui all'art. 6 del presente avviso. La successiva perdita dei requisiti di cui all'art. 4, co. 1, lett. a, c, d ed e, comporta esclusione dalla procedura e, qualora già disposta, decadenza dalla nomina. Il requisito di cui alla lettera b) deve essere posseduto fino alla data di effettiva assunzione delle funzioni presso la Sede di destinazione.
3. Non possono accedere alla selezione coloro che siano in possesso della cittadinanza del Paese di destinazione.
4. In caso di residenza all'estero, gli/le assegnatari/e dell'incarico si impegnano a rinunciare, prima dell'assunzione delle funzioni e per tutta la durata dell'incarico, all'eventuale residenza o permesso di soggiorno o di lavoro nel Paese di destinazione.
5. Non possono accedere alla selezione coloro che abbiano già ricoperto la posizione di esperto *ex art.* 168 D.P.R. 18/1967 per 8 anni.

Articolo 5

Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse e motivazione

1. Coloro che intendono presentare domanda devono trasmettere la propria manifestazione di disponibilità entro e non oltre le ore 12:00 (ora italiana) del 22/04/2022, esclusivamente tramite PEC intestata all'interessato/a. Il termine sopra indicato è perentorio.
2. La manifestazione di disponibilità va presentata inviando all'indirizzo PEC dgri.esperti@cert.esteri.it la seguente documentazione:
 - a. modulo di manifestazione disponibilità (Allegato 1), reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 sottoscritto con firma autografa o digitale dall'interessato/a,
 - b. copia fronte/retro del documento d'identità in corso di validità,
 - c. *curriculum vitae*, redatto su modello Europass (<http://europass.cedefop.europa.eu>), della lunghezza non superiore a 10 pagine,
 - d. lettera di motivazione, della lunghezza non superiore a 2 pagine,
 - e. dichiarazione di disponibilità dell'Amministrazione di appartenenza al collocamento fuori ruolo, da cui si evinca la qualifica giuridica ed economica rivestita dall'interessato all'interno dell'Amministrazione di appartenenza.
3. Ove gli/le interessati/e non siano in possesso della dichiarazione di cui al co. 2, lett. e alla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di disponibilità, la stessa potrà essere trasmessa successivamente, purché entro la data di svolgimento del colloquio di cui all'art. 7, co. 3, a pena di esclusione dalla procedura.
4. Tutta la documentazione richiesta deve essere trasmessa esclusivamente in formato PDF.

Articolo 6

Cause di esclusione dalla procedura

L'esclusione dalla procedura potrà avere luogo, in qualunque fase, per le seguenti cause:

- a. Presentazione della manifestazione di disponibilità di cui all'art. 5 secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente avviso;
- b. Omessa sottoscrizione del modulo di manifestazione di disponibilità di cui all'art. 5 co. 2 lett. a;
- c. Mancato inserimento di uno o più documenti di cui all'art. 5 co. 2;
- d. Mancato possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso;
- e. Mancata partecipazione al colloquio di cui all'art. 7, co. 3 senza giustificato motivo.

Articolo 7

Modalità di selezione

1. Le manifestazioni di interesse ammesse alla valutazione sono vagliate da una commissione appositamente nominata dopo la scadenza del termine di cui all'art. 5 co. 1 con decreto del MAECI, su proposta del Direttore generale per le risorse e l'innovazione, ai sensi del citato D.M. 1202/2445.
2. La valutazione di ciascuna delle manifestazioni di disponibilità validamente pervenute viene effettuata dalla suddetta commissione sulla base dei seguenti criteri:
 - a) livello di esperienza professionale e/o preferibilmente nell'ambito dell'anti-contraffazione (settore visti);
 - b) possesso delle seguenti competenze trasversali: attitudine al lavoro di squadra; capacità di identificazione delle priorità nazionali nel settore per cui si presenta domanda; capacità di individuazione anticipata delle potenziali problematiche e delle possibili soluzioni;

c) esperienze professionali maturate all'estero o in organismi europei o internazionali.

3. Sulla base delle valutazioni di cui al co. 2 e all'esito di eventuali colloqui, la commissione individua per ciascuno dei profili di cui all'art. 1, in ordine alfabetico e nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini, una rosa di almeno 3 nominativi, se sussistono in tale numero profili idonei al conferimento dell'incarico, corredandola di idonea motivazione.

4. Le rose di candidati idonei di cui al co. 3, sono trasmesse al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che conferisce l'incarico, sentito il Consiglio di amministrazione del Ministero conformemente all'art. 168 del D.P.R. 18/1967.

5. Degli esiti della selezione è data notizia sul sito istituzionale del MAECI, https://www.esteri.it/it/ministero/lavora-con-noi/avviso_incarico/ con le medesime modalità osservate per la pubblicazione del presente avviso.

Articolo 8

Protezione dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali chiesti per la partecipazione alla presente selezione, aggiunti a titolo facoltativo dall'interessato, nonché riguardanti l'esito della procedura sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tale fine, in conformità all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679, si fornisce di seguito la prescritta informativa sulla protezione dei dati personali trattati nel corso della presente procedura di selezione:

- a. Il titolare del trattamento dei dati è il MAECI, il quale opera, nel caso specifico, per il tramite dell'Ufficio V - Direzione generale per le risorse e l'innovazione, Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma telefono: 06.36911 peo: dgri-05@esteri.it pec: dgri.05@cert.esteri.it.
- b. Per quesiti o reclami in materia di privacy, i/le partecipanti alla selezione possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MAECI, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA; tel. + 39 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it, pec: rpd@cert.esteri.it.
- c. I dati personali conferiti dai/dalle partecipanti alla selezione saranno trattati ai soli fini della presente procedura e, per l'assegnatario/a dell'incarico, ai soli fini del relativo conferimento e successivo svolgimento.
- d. Le basi giuridiche del trattamento sono il D.M. 1202/2445 dell'8 novembre 2021 ed il consenso dei partecipanti alla selezione. Questi ultimi devono pertanto dichiarare di aver preso visione della presente informativa e di autorizzare il trattamento dei propri dati personali per le finalità indicate nel paragrafo precedente. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati richiesti comporta l'irricevibilità della manifestazione di disponibilità.
- e. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità mista (manuale e automatizzata) dai membri della commissione di cui all'art. 7 e dagli organi del MAECI citati nel presente avviso.
- f. I dati dei/delle partecipanti saranno comunicati alle amministrazioni competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Saranno inoltre pubblicati sul sito web del MAECI alcuni dati dell'assegnatario/a dell'incarico, in conformità al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.
- g. I dati dell'assegnatario/a dell'incarico saranno conservati a tempo indeterminato nel rispettivo fascicolo personale ai sensi dell'art. 69 del D.P.R. 445/2000 e del punto 5 della Circolare MAE 25/1972. I dati dei/delle partecipanti non selezionati/e saranno invece cancellati decorsi 12 anni dalla conclusione della procedura selettiva, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile o penale.

- h. I/Le partecipanti alla selezione possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla procedura selettiva o sulla conferma dell'incarico, essi/esse potranno altresì revocare il consenso, nonché chiedere la cancellazione di tali dati, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, i/le partecipanti dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al paragrafo a), informando per conoscenza l'RPD del MAECI.
- i. Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, i/le partecipanti alla selezione possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali: Piazza Venezia 11, 00187 Roma, tel. +39 06 696771 (centralino), peo: protocollo@gdp.it, pec: protocollo@pec.gdp.it.

2. Nel presentare la loro manifestazione di interesse, coloro che intendono partecipare alla selezione dichiarano di aver letto la predetta informativa.

Articolo 9

Disposizioni finali

- 1. La procedura avviata dal presente avviso non è assimilabile ad un concorso pubblico né per il vaglio delle manifestazioni di interesse, né per le modalità di selezione; non vi sarà pertanto attribuzione di punteggio né formazione di una graduatoria.
- 2. Il MAECI si riserva la facoltà di non attribuire uno o più degli incarichi di cui all'art.1.
- 3. Gli/Le assegnatari/e degli incarichi sono invitati/e ad assumere servizio nelle Sedi estere di destinazione alla data indicata dal MAECI.

Articolo 10

Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente procedura verranno trasmesse via PEC. Il MAECI non è responsabile dello smarrimento delle proprie comunicazioni inviate al/alla partecipante alla selezione quando tale smarrimento sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal/dalla partecipante circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella manifestazione di disponibilità, nonché da eventuali disguidi elettronici, postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Roma, 08/03/2022

Firmato
Il Capo dell'Ufficio V – DGRI
Cons. Amb. Chiara Petracca